N. 10 19 Febbraio 1949

CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (IX)

Giovedì 17 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* DOMINEDÒ. — La Commissione, in sede normale, prosegue l'esame del disegno di legge (n. 175): Disposizioni sui contratti agrari, di mezzadria, affitto, colonia parziaria e compartecipazione ». Si approvano: un emendamento aggiuntivo alla lettera *d*) dall'articolo 2, proposto dall'onorevole Gui, così formulato: « sempre che il beneficiario della disdetta non sia già proprietario conduttore o proprietario coltivatore diretto di altro fondo che assorba in prevalenza la capacità lavorativa della famiglia »; un secondo emendamento aggiuntivo proposto dall'onorevole Truzzi e così formulato: « *f*) se il locatore o il concedente dichiari di voler dare al fondo una diversa definitiva destinazione di carattere non agricolo, limitatamente alla parte del fondo occorrente a tale scopo ». Prendono parte alla discussione, oltre ai proponenti degli emendamenti ed al Presidente, i deputati Miceli, Calasso, Tommasi, Germani, Cimenti, Pugliese, Zanfagnini, Visentin, Bonomi, Tonengo, Sedati, Burato, Rivera, Scotti Alessandro e Adonnino.

FINANZE E TESORO (IV)

Giovedì 17 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* LA MALFA. — La Commissione, in sede normale, esamina il disegno di legge (n. 105): « Disposizioni per le locazioni e sublocazioni di immobili urbani e per l'incremento delle costruzioni edilizie » sul quale è stato richiesto dalla Com-

missione giustizia, a termini del Regolamento della Camera, il parere per la parte finanziaria. Dopo la relazione del deputato Castelli Avolio, la Commissione dà mandato al Relatore di approfondire l'esame del provvedimento, anche in relazione ai nuovi disegni di legge annunciati dal Ministro dei lavori pubblici per l'incremento edilizio, allo scopo di procedere al necessario coordinamento.

Si prosegue, quindi, la discussione del disegno di legge (n. 247): « Revisione del trattamento economico dei dipendenti statali ». Il deputato Corbino presenta un ordine del giorno per proporre che la Commissione passi all'esame degli articoli del provvedimento. Il Presidente rileva che compito della Commissione è quello di dare un giudizio tecnico sul progetto presentato dal Governo, giudizio che ormai ritiene possa essere formulato, dopo l'ampia discussione svolta. Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati De Martino Francesco – il quale propone che l'ordine del giorno presentato nella seduta precedente dal deputato Di Vittorio abbia la precedenza nella votazione – Laconi, Corbino, Amendola Giorgio, Cavallari, Cappugi, Sullo, Di Vittorio, Dugoni, Pesenti e Mannironi. Infine l'onorevole Corbino ritira il suo ordine del giorno e si vota l'ordine del giorno Di Vittorio che è respinto. Si vota successivamente l'ordine del giorno Cappugi, pure presentato nella seduta precedente, che è anch'esso respinto, come pure respinto risulta un ordine del giorno presentato dal deputato Chiaramello il quale, richiamandosi al voto espresso dalla Commissione mista per gli statali sull'ordine del giorno Vigorelli-Anfossi, propone che il progetto ministeriale venga emendato in conformità, con particolare riguardo a quanto attiene alla riforma e alla semplificazione nella burocrazia. Si vota infine l'ordine del giorno del deputato Sullo, che è approvato. L'ordine del giorno – presentato nella seduta del 15 febbraio – è così formulato: « La IV Commissione (finanze e tesoro), esaminato il disegno di legge n. 247: « Revisione del trattamento economico dei dipendenti statali », propone: 1°) che sia rigorosamente tenuto fermo il principio che nel corrente esercizio finanziario si provveda ai miglioramenti agli statali entro lo stretto limite, indicato dalla relazione ministeriale, del gettito al 30 giugno dei nuovi tributi imposti per il fine suddetto, così da rispettare l'articolo 81 della Costituzione e da evitare ogni inflazione; 2°) che il Governo consideri sin da ora la opportunità di concedere ulteriori miglioramenti ai dipendenti statali a partire dal 1° luglio 1949, tenendo conto della situazione finanziaria prevedibile per l'esercizio 1949-50, e che comunichi alla Commissione finanze e tesoro i limiti di tali possibili miglioramenti, affinché possano trovare posto nella legge in discussione ».

GIUSTIZIA (III)

Giovedì 17 febbraio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente* AVANZINI. — La Commissione continua, in sede normale, il coordinamento delle norme del disegno di legge n. 106 sulle locazioni e sublocazioni di immobili urbani approvando, nella seguente dizione, l'ultimo comma del-

l'articolo 5: « Negli stessi casi il locatore deve dare al conduttore un avviso di almeno quattro mesi prima della data in cui intende conseguire la disponibilità della parte dell'immobile richiesta ». L'ultimo comma dell'articolo 7 è approvato nella seguente dizione: « Nei confronti di colui che, conseguita la disponibilità dell'immobile, non provveda alla costruzione, alla ricostruzione e alla modificazione, di cui al presente articolo, iniziando i lavori entro il termine di quattro mesi, si applicano le disposizioni del secondo, terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 6 ». L'articolo 8-*quater* è approvato nella seguente formulazione: « Oltre alle maggiorazioni stabilite negli articoli precedenti, è consentita una maggiorazione supplementare dal 10 al 50 per cento a carico dei conduttori di locali adibiti ad uso di gioiellerie e profumerie di lusso; bar, caffè, pasticcerie e ristoranti di lusso; sartorie di lusso; cinematografi e teatri di prima categoria; circoli e clubs non di carattere politico, culturale e sportivo ». All'articolo 44 delle disposizioni finali e transitorie è aggiunto il seguente comma: « In riferimento all'articolo 5 della legge 30 dicembre 1948, n. 1471, gli aumenti dei canoni di locazione e di sublocazione corrisposti in virtù della legge stessa sono conteggiati in più o in meno negli aumenti stabiliti con la presente legge ». Interloquiscono, oltre al Presidente, gli onorevoli Rocchetti, Colitto, Artale, Guerrieri Emanuele, Targetti, Liguori, Capalozza, Gullo, Camposarcuno, Bianco, Scalfaro, Concetti, Ferrandi e Bruno.

INTERNI (I)

Giovedì 17 febbraio 1949. (***In sede legislativa***). — *Presidenza del Presidente* TOSATO. — La Commissione esamina la proposta di legge di iniziativa del deputato Turchi (n. 313): « Proroga di un anno del termine previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 5 febbraio 1948, n. 61, relativo al conferimento dei posti di ruolo mediante concorsi interni al personale non di ruolo in servizio presso enti pubblici locali », già discussa in sede normale e per la quale era stato deciso di procedere al definitivo testo coordinato, in base agli emendamenti approvati. Dopo la discussione, cui prendono parte, oltre al Presidente, i deputati Migliori, relatore, Longhena, Turchi, Carpano Maglioli, Alicata, Russo Carlo, Lucifredi, Fuschini e Almirante, la Commissione approva la proposta di legge con alcune modificazioni.

ISTRUZIONE (VI)

Giovedì 17 febbraio 1949. (***In sede legislativa***). — *Presidenza del Presidente* MARTINO. — Interviene il Sottosegretario per la pubblica istruzione, Perrone Capano. La Commissione, integrata dalla Sottocommissione finanze e tesoro, approva, senza modificazioni, il disegno di legge (n. 326): « Maggiori assegnazioni di lire 1.000.000 al bilancio del Ministero

della pubblica istruzione a decorrere dall'esercizio finanziario 1947-48, quale contributo al *Bureau International d'Education* di Ginevra », sul quale riferisce il deputato Del Bo.

Si esamina quindi il disegno di legge (n. 327): « Sospensione per l'anno scolastico 1948-49 dell'applicazione dell'articolo 143 del testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, sull'istruzione elementare », che è approvato con una modificazione. Prendono parte alla discussione il Presidente, il relatore onorevole Bianchi Bianca, il Sottosegretario di Stato Perrone Capano ed i deputati Bertola, D'Ambrosio, Petrone, Rescigno e Lozza. È anche approvato un ordine del giorno dei deputati Rescigno, D'Ambrosio e Galati, con il quale la Commissione fa voti al Ministro della pubblica istruzione perché disponga la nomina dei concorrenti al concorso *B*-6 che siano stati dichiarati idonei entro un biennio dalla compilazione della graduatoria.

La Commissione esamina infine il disegno di legge (n. 329): « Esami di stato e tasse a favore dell'Opera universitaria ». Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte il Presidente, il Sottosegretario di Stato onorevole Perrone Capano, il relatore onorevole Cessi e i deputati Bertola, Ermini, Calosso, Marchesi, Fazio Longo Rosa, Franceschini, Di Fausto, Scaglia, Silipo e Sailis, la Commissione approva all'unanimità la proposta formulata dal deputato Marchesi di respingere gli articoli 1, 2, 3, 5, 6 e 7 del disegno di legge, concernenti il ripristino dell'esame di Stato per l'abilitazione professionale di alcune categorie di laureati, l'aumento della tassa per l'Opera universitaria, la corresponsione del compenso ai componenti le commissioni di esame, nonché la concessione della sanatoria a tutte le abilitazioni provvisorie date negli anni 1944, 1945, 1946, 1947. Si è infatti ritenuto non doversi dar luogo al ripristino dell'esame di Stato poiché questo era stato soltanto sospeso e mai soppresso, mentre per le altre disposizioni si è giudicato necessario che il Governo approfondisca i singoli problemi per farne oggetto di un ulteriore provvedimento legislativo. Si approva quindi, con alcune modificazioni, l'articolo 4 del disegno di legge – che diviene articolo unico – il quale estende a coloro che hanno conseguito, nelle sessioni di esami riferentisi all'anno accademico 1947-48, il diploma di laurea in medicina e chirurgia, chimica, farmacia, ingegneria, architettura, agronomia, veterinaria, di perito forestale e in materia di economia e commercio, nonché nelle discipline statistiche, le disposizioni del decreto legislativo 16 novembre 1947, n. 1683, che sospende l'esame di Stato per l'esercizio della professione.

È anche approvato un ordine del giorno del deputato Ermini che fa voti al Ministro della pubblica istruzione affinché presenti al più presto un disegno di legge al Parlamento che dia nuova e più utile disciplina, per il 1949, agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni indicate nell'articolo precedentemente approvato.

Giovedì 17 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* MARTINO. — La Commissione, in sede normale, esamina il disegno di legge (n. 328): « Modifiche alla legge 11 maggio 1942, n. 839, per l'arte negli edifici pubblici ». Illustra il disegno di legge l'onorevole Dal Canton Maria Pia

ed alla discussione partecipano gli onorevoli Di Fausto, Parenti, Silipo. Bertola, Ermini, Bianchini Laura e Franceschini. La Commissione esprime parere favorevole al disegno di legge, incaricando l'onorevole Dal Canton Maria Pia di riferire all'Assemblea.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Giovedì 17 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* BELLIARDI. — La Commissione, in sede normale, continua l'esame della proposta di legge De Martino Carmine (n. 271): « Istituzione ed ordinamento dell'Ente Incremento Edilizio (E. I. E.) ». È respinta una pregiudiziale De Vita, motivata con l'incompetenza della Commissione e la necessità di sentire il Ministro per il tesoro sulle possibilità di realizzazione della proposta. Interloquiscono i deputati Tambroni, Carcaterra e Matteucci, oltre al Presidente. Esaurita la discussione generale, cui prendono parte i deputati Stuani, Matteucci, De Vita, Carcaterra, Cacciatore, Mastino Gesumino, Covelli, De Martino Carmine, oltre al relatore Tambroni ed al Presidente, la Commissione decide di rinviare l'esame degli articoli ad una prossima seduta.

GIUSTIZIA (III) E DIFESA (V)

(COMMISSIONI RIUNITE)

Giovedì 17 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente della Commissione difesa,* CHATRIAN. — Le Commissioni riprendono, in sede normale, l'esame del disegno di legge (n. 248): « Riordinamento del Tribunale supremo militare ». Il deputato Codacci Pisanelli mantiene ed illustra nuovamente l'ordine del giorno presentato nella seduta del 13 gennaio per il rinvio al Governo del disegno di legge ai fini di una opportuna rielaborazione, mentre il deputato Capalozza illustra l'ordine del giorno presentato nella seduta di Comitato del 9 febbraio, tendente a portare senz'altro il provvedimento all'esame dell'Assemblea. Il deputato Leone Giovanni, a sua volta, dà ragione di un ordine del giorno nel quale si chiede che il disegno di legge sia preso in esame per quanto concerne il riordinamento del Tribunale supremo militare in giudice di appello, integrandolo però con norme dirette a configurare la sezione della Corte di cassazione, competente per i procedimenti provenienti dalla giurisdizione militare, come sezione specializzata (con la partecipazione di giudici tratti dall'ambiente militare) ed a mantenere la continuità del pubblico ministero militare presso tale sezione specializzata. Il deputato Ferrandi si associa all'ordine del giorno Leone, con qualche modificazione che il proponente accetta. Il deputato Gullo Fausto presenta una proposta – che chiede sia votata in linea pregiudiziale – intesa a respingere, indipendentemente dal merito, il rinvio al Governo del disegno di legge. Interloquiscono, oltre al Presidente

ed ai presentatori degli ordini del giorno, i deputati Ferrandi, Mieville, Targetti, Bettiol Giuseppe, Calamandrei, Leone-Marchesano, Carignani, Coppi Alessandro e Reggio D'Aci. La proposta del deputato Gullo Fausto è infine approvata e le Commissioni rinviano ad una prossima seduta l'inizio dell'esame del disegno di legge.

LAVORO (XI)

Venerdì 18 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* RAPELLI. — Si riprende, in sede normale, l'esame del disegno di legge (n. 206): « Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati », disegno di legge già approvato dal Senato. Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale onorevole La Pira, il quale chiede che il provvedimento sia approvato salvo modificare con altra legge la parte attinente al collocamento. L'onorevole Roberti propone invece, con un ordine del giorno, di passare alla discussione degli articoli, « auspicando un ampio riesame ed una completa sistemazione della disciplina del collocamento in sede di attuazione dell'articolo 39 della Costituzione ». Interloquiscono i deputati Santi, Pallenzona, Rumor, Venegoni, Grazia, Matteucci, Cucchi, Foresi, Sabatini, De Maria. Su proposta del Presidente la discussione è quindi rinviata ad altra seduta.

ROMA 1949 — TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI